



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 10

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025 - 2027 - SEZIONE 2 E SOTTOSEZIONE 2.3 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027. APPROVAZIONE.

Il giorno 29/01/2025 alle ore 12:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti Assessori:

Assessore		Presente
1 – TASSINARI FRANCESCO	Sindaco	X
2 – FALCIANI MASSIMO	Vice Sindaco	X
3 – SCOTTI MARCO	Assessore	X

Partecipa il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la Presidenza TASSINARI FRANCESCO

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente invita la Giunta comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In merito all'oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sotto riportata.

Di seguito, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito,

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto alla corruzione, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (Groupe d'Etats Contre la Corruption) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;
- il concetto di corruzione sotteso alla indicata normativa va inteso in un'accezione ampia e comprende l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere vantaggi privati;
- per corruzione rilevano tutti i casi in cui si evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione, nel senso di una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per interessi privati delle funzioni pubbliche attribuite;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

ATTESO che:

- la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva - con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 - il PNA 2022 con validità per il triennio 2023-2025;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);

RILEVATO che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha stabilito che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- ai sensi del citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione pubblicato in data 30 giugno 2022, nell'ambito della pianificazione del documento alla sezione 1 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (articolo 3) è prevista la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (comma 1 lettera c), in particolare l'articolo 6 comma 3 del decreto ministeriale prevede che "Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2". Il comma 1 lettera c) n. 2 dell'articolo 3 prevede "la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo". Inoltre l'articolo 6 comma 1 del decreto ministeriale prevede che "Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico";

- l'articolo 8, comma 2, del DM 132/2022, il quale consente lo slittamento del termine di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

- con decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 è stato differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del T.U.E.L.;

RICHIAMATO il comunicato 10 gennaio 2024 del Presidente dell'ANAC;

CONSIDERATO di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) quale stralcio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, da approvarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, fermo restando la valutazione di apportare eventuali modifiche al documento;

DATO ATTO che:

- il Piano comunale per il triennio 2025-2027 è sostanzialmente confermativo dei contenuti del triennio precedente con integrazioni relative alla predisposizione di strumenti di monitoraggio maggiormente definiti ed evidenziando un maggior raccordo con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente;

- l'Amministrazione Comunale si riserva di integrare il presente Piano triennale in corso d'anno al fine di rendere il documento, sulla base dell'attuazione, il più rispondente alle esigenze dell'Ente;

- l'approvazione del presente Piano è stato preceduto dalla richiesta pubblicata sul sito dell'Ente di eventuali osservazioni e proposte da parte dei stakeholders;

RAVVISATO che l'Amministrazione Comunale in sede di individuazione strategica degli obiettivi del Piano privilegia il potenziamento della trasparenza tenendo conto delle ridotte dimensioni dell'Ente;

VISTO che l'attività di elaborazione del Piano è avvenuta a cura del Segretario Comunale quale RPCT, con l'ausilio dei singoli Responsabili di Area e degli Amministratori Comunali, con pubblicazione sul sito web dell'Ente di apposito avviso pubblico con invito a presentare eventuali contributi, osservazioni e proposte integrative, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

RITENUTO pertanto di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) quale stralcio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, relativamente alla sezione 1 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;

DATO ATTO che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

PROPONE

1. di approvare, per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, che si intendono richiamate, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente con riferimento al triennio 2025-2027;
2. di dare atto che il piano costituisce stralcio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - sezione 1 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza - fermo restando la valutazione di apportare eventuali modifiche al documento;
3. di dare pubblicità dell'approvazione del Piano sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente,
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 29/01/2025
- divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 134, 3^o comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)